



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Cagliari, 12 Novembre 2014

Nuoro, 19 Novembre 2014

Oristano, 26 Novembre 2014

Sassari, 12 Novembre 2014

EXMA, via san lucifero

Biblioteca Sebastiano Satta

Sala consiliare del Comune

Sala conferenze dell'ERSU

Armonizzazione del bilancio e rendicontazione sociale

Cagliari, 12 Novembre 2014

Nuoro, 19 Novembre 2014

Oristano, 26 Novembre 2014

Sassari, 3 Dicembre 2014

Obiettivi di trasparenza

L'armonizzazione è una riforma del sistema di gestione dei processi di valutazione e programmazione

Garantisce la trasparenza attraverso regole e schemi contabili uniformi e la rendicontazione dei risultati di outcome ottenuti con il finanziamento dei programmi di spesa

Stimola il coinvolgimento degli stakeholders nel processo decisionale

Cagliari, 12 Novembre 2014

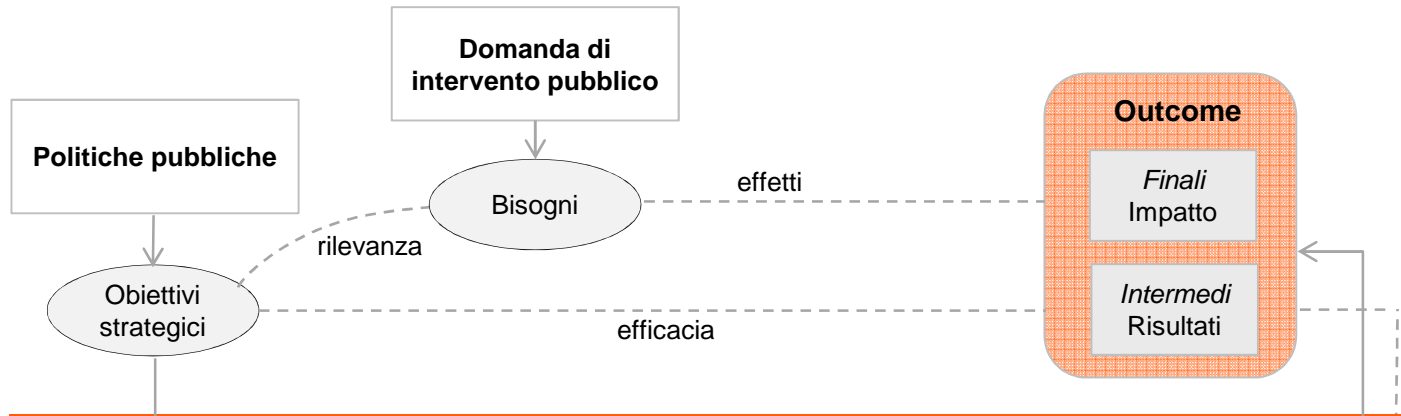
Nuoro, 19 Novembre 2014

Oristano, 26 Novembre 2014

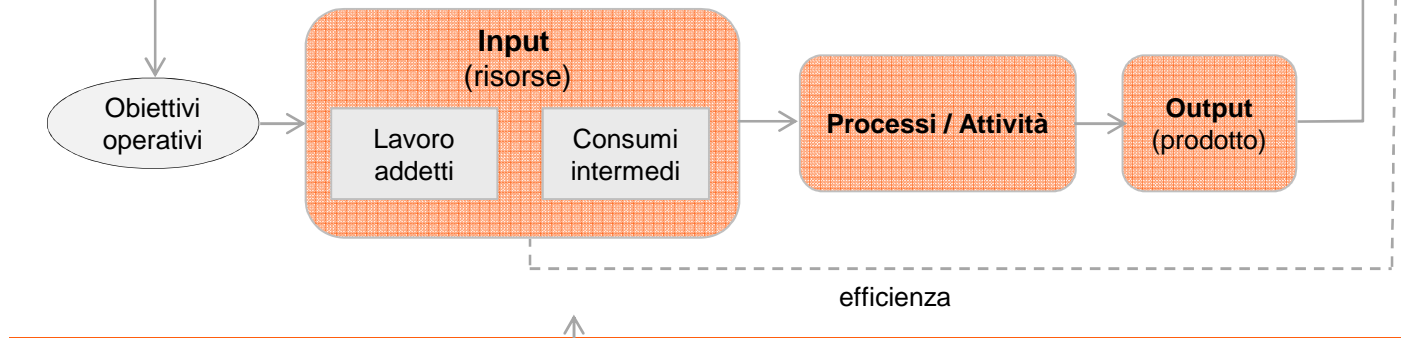
Sassari, 3 Dicembre 2014

Finalità

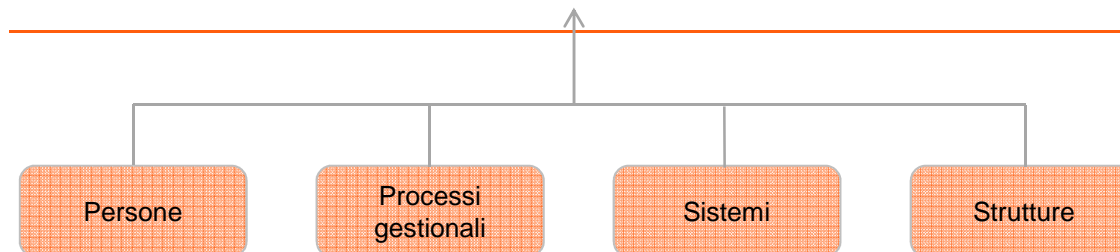
LIVELLO DECISIONALE
STRATEGICO



LIVELLO DECISIONALE
OPERATIVO



LIVELLO DECISIONALE
ORGANIZZATIVO



Principio applicato alla programmazione

8.1. La Sezione Strategica (SeS) del DUP

Individua gli indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con:

- ✓ le linee di indirizzo della programmazione regionale
- ✓ il concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea
- ✓ le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali

Cagliari, 12 Novembre 2014

Nuoro, 19 Novembre 2014

Oristano, 26 Novembre 2014

Sassari, 3 Dicembre 2014

Principio applicato alla programmazione

segue 8.1. La Sezione Strategica (SeS) del DUP

Deve contenere

- ✓ gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera **sistematica** e **trasparente**, per **informare** i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa

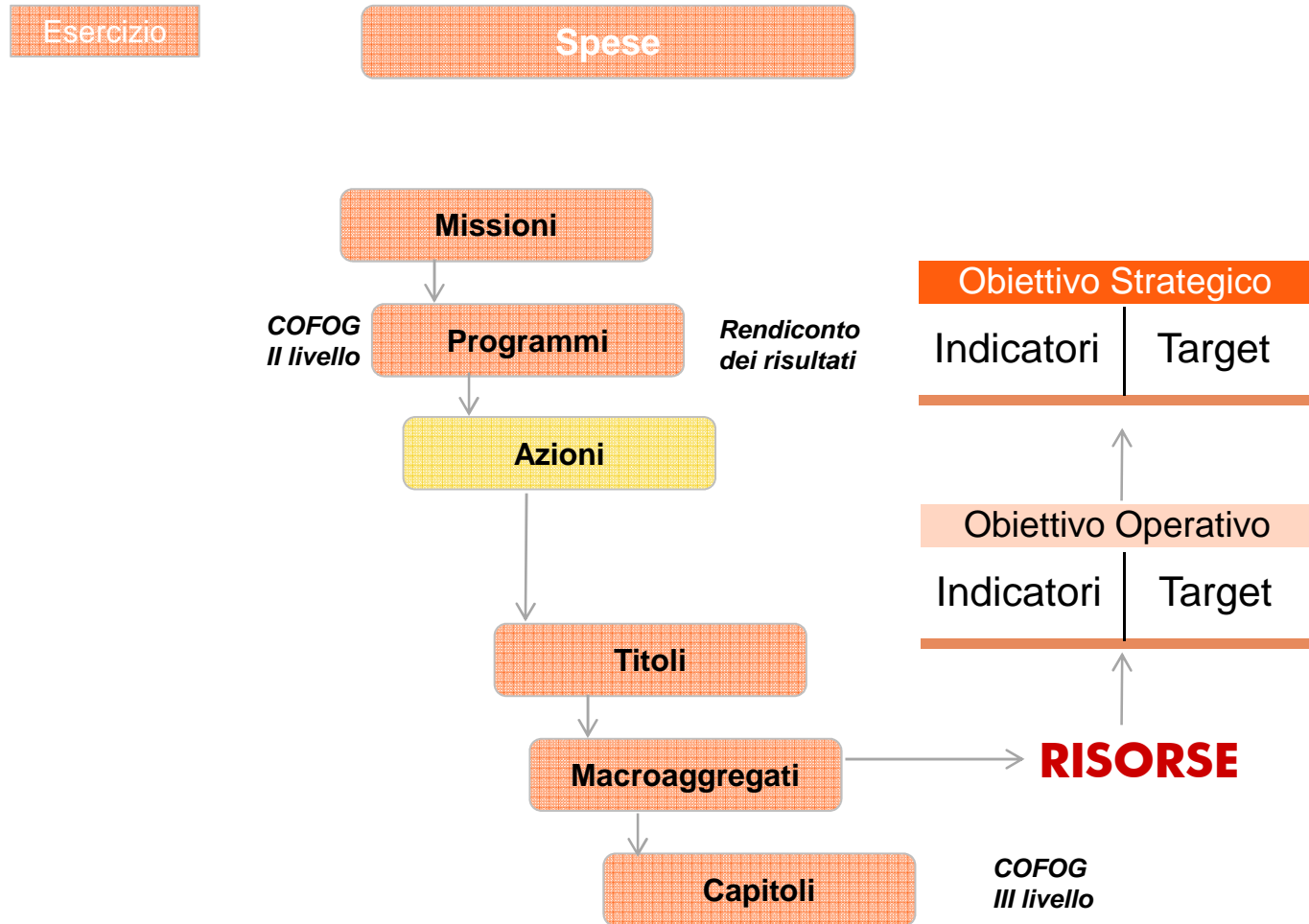
Cagliari, 12 Novembre 2014

Nuoro, 19 Novembre 2014

Oristano, 26 Novembre 2014

Sassari, 3 Dicembre 2014

SCHEMA DI BILANCIO



Cagliari, 12 Novembre 2014

Nuoro, 19 Novembre 2014

Oristano, 26 Novembre 2014

Sassari, 3 Dicembre 2014



SCHEMA PROGETTO

ANAGRAFICA

| | |
|--|--|
| STRATEGIA | 2.Creare opportunità di lavoro |
| PROGETTO | 2.7 - Agricoltura, Pastorizia e Sviluppo Rurale |
| AZIONI | 2.7.1 - Imprese e territorio più competitivi 2.7.2 - Rafforzamento e aggregazione delle filiere e delle OP 2.7.3 - Strumenti per l'accesso al credito 2.7.4 - Produzioni di qualità nei mercati locali e internazionali 2.7.5 - Biodiversità legata ad ambiti seminaturali |
| CENTRO DI RESPONSABILITA' | |
| STRUTTURA DI RIFERIMENTO | Assessorato dell'agricoltura e riforma agro-pastorale |
| OBIETTIVO | |
| Promuovere e rafforzare lo sviluppo e la competitività delle imprese agricole zootecniche e forestali, delle strutture produttive e di trasformazione e del territorio della Sardegna. Gli interventi nel settore primario rispondono all'esigenza di rafforzare le Filiere produttive e alla duplice esigenza di rafforzare la capacità delle imprese di competere sul mercato locale, nazionale ed internazionale attraverso produzioni di qualità e di rafforzare la coesione territoriale tra le aree a diverso dinamismo sostenendo la capacità del tessuto imprenditoriale di affermarsi anche attraverso la multifunzionalità e il ruolo di salvaguardia ambientale e della biodiversità, il presidio del territorio e la valorizzazione di tradizioni e saperi locali. | |
| DESCRIZIONE DELLE AZIONI | |
| COLLEGAMENTO AGLI ALTRI PROGETTI | 1.3 - Il sistema regionale della ricerca scientifica 2.2 - Internazionalizzazione 2.3 - Progetto EXPO 2.6 - Imprese e reti di imprese: strumenti finanziari 3.5 - Tutela della salute animale 4.2 - Il piano per l'acqua 4.4 - Le bonifiche e la tutela dall'inquinamento 4.10 - Gli usi civici 5.7 - Politiche per le aree interne e rurali 6.3 - Riforma degli organismi di supporto alle attività produttive |

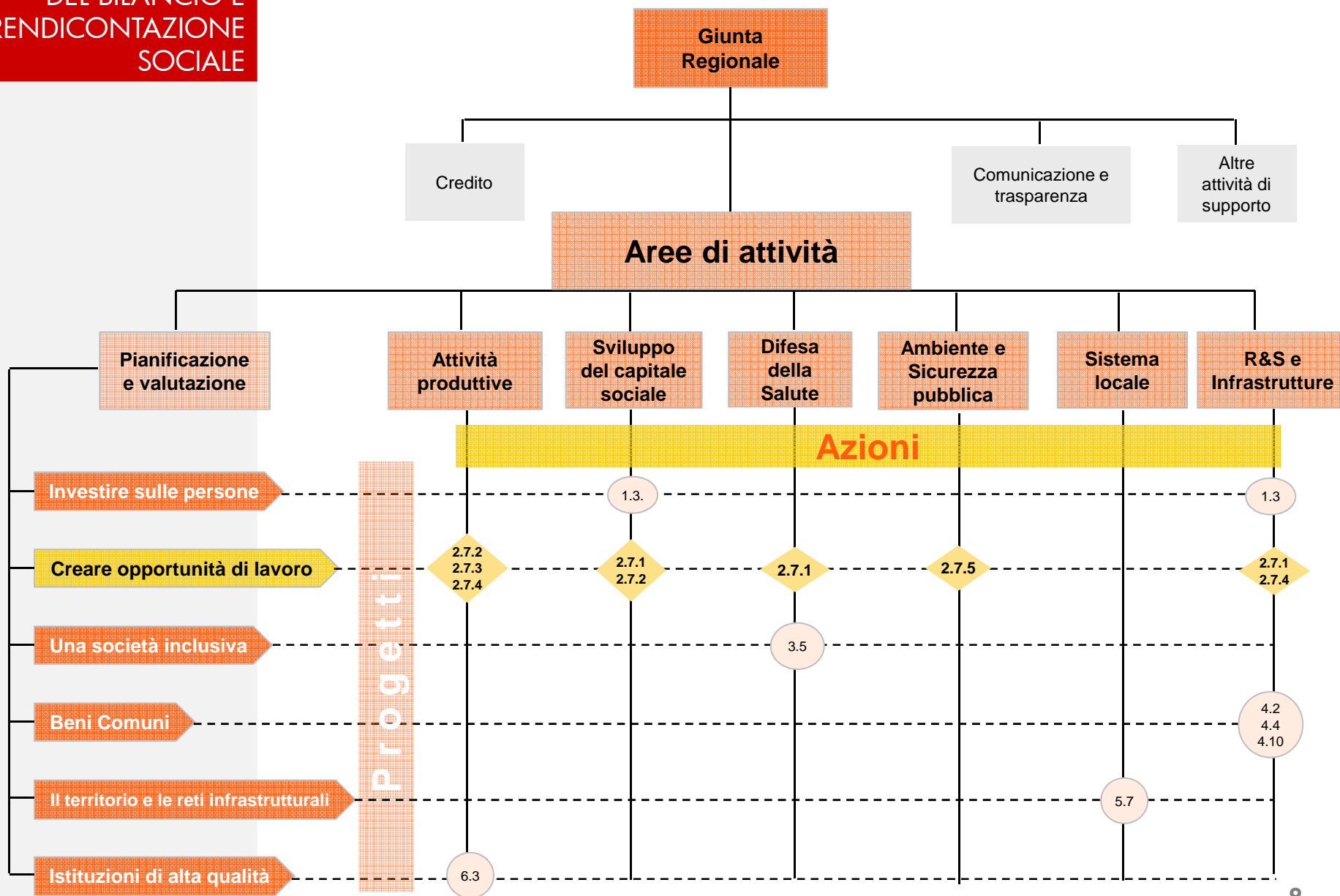
Cagliari, 12 Novembre 2014

Nuoro, 19 Novembre 2014

Oristano, 26 Novembre 2014

Sassari, 3 Dicembre 2014

ARMONIZZAZIONE DEL BILANCIO E RENDICONTAZIONE SOCIALE



Rilevanza

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne (D.Lgs 118 Principio applicato alla programmazione)

Di conseguenza:

- ✓ risposta ai bisogni reali
- ✓ creazione di capitale sociale
- ✓ attenzione agli effetti collaterali positivi e negativi
- ✓ flessibilità degli obiettivi e dei programmi in considerazione dei cambiamenti del contesto

Cagliari, 12 Novembre 2014

Nuoro, 19 Novembre 2014

Oristano, 26 Novembre 2014

Sassari, 3 Dicembre 2014

Tecniche codificate dei processi partecipativi

EASW (European Awareness Scenario Workshop)

Focus Group

BarCamp

Camminate di Quartiere

OST (Open Space Technology)

Cagliari, 12 Novembre 2014

Nuoro, 19 Novembre 2014

Oristano, 26 Novembre 2014

l'esperienza di OST

per la stesura del piano della performance delle Agenzie agricole



MODALITÀ E ATTUAZIONE DEL PSR: PROGETTI INDIVIDUALI, PACCHETTI QUALITÀ, GIOVANI, DONNE, PROGETTI INTEGRATI DI AGRICOLTURA DI FILIERA

Aspetti più importanti della discussione

Da subito si è evidenziato come, nonostante il Programma di Sviluppo Rurale prevedesse l'attuazione delle misure attraverso l'approccio dei "pacchetti" e dei progetti integrati di filiera, la Regione Sardegna non ha attuato bandi che prevedessero questa strategia.

È stata fatta l'analisi delle criticità, dei limiti e dei vantaggi della programmazione individuale che ha rappresentato la quasi totalità delle risorse dell'attuale PSR (in particolare per quanto concerne le misure previste dall'Asse I).

A conclusione dell'approfondimento sono state individuate criticità sia nell'attuale PSR che nella prospettiva di applicazione dell'approccio per filiera per la prossima programmazione.

Tra le criticità emerse per quanto riguarda i progetti individuali nell'attuazione del periodo di programmazione 2007-2013 si segnalano i seguenti punti:

- eccessiva frammentazione delle risorse;
- appesantimento degli oneri burocratici delle imprese beneficiarie;
- scarsa efficacia ed efficienza degli interventi;
- poche certezze dal punto di vista temporale delle risorse investite.

Per quanto attiene l'attuazione dell'approccio per progetti integrati di filiera si riscontra la possibilità che emergano le seguenti criticità:

- maggiore complessità nella progettazione e gestione;
- scarsa capacità di spendita dei privati;
- scarsa propensione all'aggregazione;
- conflittualità tra i protagonisti della filiera agroalimentare.

